

Anno LXXXIV - n. 2 - Giugno 2013

Poste Italiane s.p.a. Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB BL

"Il focolare"



**Bollettino parrocchiale
di Falcade (BL)**

*Dio in principio
si mise da parte,
e così ebbe inizio il mondo.*

*Questo è il segreto dell'amore:
mettersi da parte.*

*Se puoi, cerca soprattutto
di metterti da parte.*

*Chiedi per te
solo un piccolo angolo nel tempo.
Metti confini al tuo volere,
e guarda come fiorisce un mondo.*

(Mary Gales Ryan)



Guardare la vita CON GLI OCC



Carissimi parrocchiani e ospiti che in questi mesi vivrete nella nostra terra, la Parrocchia ha vissuto, dopo la Pasqua, un periodo intenso e ricco di appuntamenti significativi. 5 bambini si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia, 7 alla Confessione e 13 ragazzi hanno ricevuto la Cresima dalle mani del Vescovo Giuseppe. Momenti certamente straordinari ma che è importante inserire in una vita ordinaria.

Credo che queste occasioni abbiano emozionato ragazzi e famiglie per l'intensità particolare che ha caratterizzato questi momenti, ma la straordinarietà dell'incontro con Dio fa parte della nostra quotidianità. Sempre possiamo incontrare il Signore soprattutto riconoscendo la sua azione di grazia che opera sempre nella vita dell'umanità. Dobbiamo scoprire un modo nuovo di vedere il mondo: guardarlo con gli occhi di Dio!

Michel Quoist, un sacerdote francese a pochi passi dall'ordinazione sacerdotale, causa una malattia, divenne cieco. Anche se nessun medico seppe trovare una soluzione e

SOMMARIO

La Chiesa ha il suo papa	4
Vita della comunità	6
Prima Comunione e Cresima	10-11
La pagina dei giovani	12
Sul rosario	16
Pinè 2013	17
Insieme si può...	19
Spazio scuola	22
Sorridendo	26
Anagrafe	31

ATTENZIONE:

Vuoi rimanere informato sulla vita della Parrocchia? Puoi scaricare il foglietto settimanale direttamente dal sito digilander.libero.it/parrocchiafalcade/ oppure riceverlo direttamente nella casella di posta elettronica.

Per richiederlo basta inviare una e-mail a: avvisi.parrocchiafalcade@gmail.com. All'indirizzo con cui avete scritto verrà inviato il pdf del foglietto ogni sabato.

HI DI DIO!

una speranza di guarigione improvvisamente guarì. Dopo questa esperienza ebbe a scrivere:

«Se sapessimo guardare la vita con gli occhi di Dio, vedremmo che nulla è profano nel mondo, ma che, al contrario, tutto ha parte nella costruzione del suo Regno. Così, avere Fede non è solamente alzare gli occhi per contemplare Dio, ma è guardare la Terra con gli occhi di Cristo. Se avessimo permesso allo Spirito di penetrare il nostro essere, se avessimo a sufficienza, purificato il nostro sguardo, il mondo non sarebbe più per noi un ostacolo, ma un invito costante a lavorare per il Padre, perché in Gesù venga il suo Regno sulla Terra come nel Cielo. Aumenta la nostra Fede per guardare e "vedere" la vita. Apri i nostri occhi Signore! Amen».

Sarebbe bellissimo se sapessimo guardare il mondo con questo spirito e questa consapevolezza e se ciascuno di noi sapesse scoprire il proprio posto nella realizzazione del Regno di Dio nella quotidianità della vita della nostra Comunità cristiana.

Allora sapremo giudicare il nostro giardino dai fiori e non dalle foglie che cadono, i nostri giorni dalle ore felici e non dai momenti tristi, le notti dalle stelle e non dalle ombre, la nostra vita dai sorrisi e non dalle lacrime, la nostra età dagli amici e non dagli anni. Credo che così vivremo con gioia per tutta la vita.

Con affetto.

Don Sandro Gabrieli

"Il focolare" - Bollettino della parrocchia di Falcade - Iscrizione Tribunale di Belluno n. 8/95 - Resp. ai sensi di legge don Lorenzo Dell'Andrea
Direttore don Sandro Gabrieli, Arciprete - Parrocchia di San Sebastiano,
P.le 4 Novembre 1918, 2 32020 FALCADE (BL) - tel. e fax 0437 599018 -
Internet: <http://digilander.iol.it/parrocchiafalcade> - email: parrocchiafalcade@libero.it - c.c.p. 10278323 - Grafica e stampa Tipografia Piave Srl Belluno

Un Calendario per la Parrocchia di Falcade

Il comitato di redazione del Focolare ha pensato di proporre come terzo numero del Bollettino un Calendario pastorale da ottobre 2013 a settembre 2014. Vorremmo far conoscere attraverso le foto alcuni affreschi presenti sui muri delle case del paese.

Chiediamo quindi la collaborazione di tutti nel recuperare vecchie fotografie di tali affreschi insieme ad un po' di storia. Prima ci verrà inviato il materiale meglio sarà. Comunque dovrà essere consegnato non oltre il 15 agosto.

Grazie mille!





Dopo 12 giorni di Sede vacante, per la rinuncia di papa Benedetto, alla Chiesa di Roma viene donato un Vescovo che per la prima volta giunge dalle Americhe: Jorge Mario Bergoglio, gesuita argentino. L'Osservatore Romano scrive di lui che *"è una figura di spicco dell'intero continente e un pastore semplice e molto amato nella sua diocesi, che ha girato in lungo e in largo, anche in metropolitana e con gli autobus"*.

Papa Francesco è nato il 17 dicembre 1936, figlio di emigranti piemontesi. Dopo il diploma come tecnico chimico entra prima nel seminario diocesano per passare poi al noviziato della Compagnia di Gesù. Ordinato sacerdote il 13 dicembre 1969 il 31 luglio 1973 viene eletto provinciale dei gesuiti dell'Argentina. Il 20 maggio 1992 Giovanni Paolo II lo nomina vescovo titolare di Auca e



13 MARZO

La chiesa universale

ausiliare di Buenos Aires. Il 27 giugno riceve nella cattedrale l'ordinazione episcopale. Il 28 febbraio 1998 diviene arcivescovo di Buenos Aires, primate di Argentina, ordinario per i fedeli di rito orientale residenti nel Paese, gran cancelliere dell'Università Cattolica. Nel Concistoro del 21 febbraio 2001, Giovanni Paolo II lo crea cardinale e nell'aprile 2005, partecipa al conclave in cui è eletto Benedetto XVI. Viene eletto Sommo Pontefice il 13 marzo 2013 stupendo il mondo con la scelta del suo nome che evoca forti speranze per una Chiesa attenta alle necessità del mondo. Riportiamo una risposta che il Papa ha dato il 7 giugno 2013 incontrando degli studenti ad una ragazza che ha chiesto una parola per i giovani di oggi, per il loro futuro in questo tempo di crisi per l'Italia.

"Tu dici che l'Italia è in un momento difficile. Sì, c'è una crisi. Ma io ti dirò: non solo l'Italia. Tutto il mondo, in questo momento, è



ZO 2013

ale ha il suo Papa!

in un momento in crisi. E la crisi, la crisi non è una cosa brutta. E' vero che la crisi ci fa soffrire, ma dobbiamo – e voi giovani, principalmente – dobbiamo saper leggere la crisi. Questa crisi, cosa significa? Che cosa devo fare io per aiutare a uscire dalla crisi? La crisi che noi in questo momento stiamo vivendo è una crisi umana. Si dice: ma, è una crisi economica, è una crisi del lavoro. Sì, è vero. Ma perché? Perché questo problema del lavoro, questo problema nell'economia, sono conseguenze del grande problema umano. Quello che è in crisi è il valore della persona umana, e noi dobbiamo difendere la persona umana. In questo momento... ma, io ho raccontato questo già tre volte, ma lo farò una quarta. Ho letto, una volta, un racconto di un rabbino medievale, dell'anno 1200. Questo rabbino spiegava agli Ebrei di quel tempo la storia della Torre di Babele. Costruire la Torre di Babele non era facile: dovevano farsi i mattoni; e il mattone come si fa? Cercare il fango,



la paglia, mescolarli, portarli al forno: era un grande lavoro. E dopo questo lavoro, un mattone diventava un vero tesoro! Poi portavano i mattoni in alto, per la costruzione della Torre di Babele. Se un mattone cadeva, era una tragedia; punivano l'operaio che l'aveva fatto cadere, era una tragedia! Ma se cadeva un uomo, non succedeva niente! Questa è la crisi che oggi stiamo vivendo, questa: è la crisi della persona. Oggi non conta la persona, contano i soldi, conta il denaro. E Gesù, Dio ha dato il mondo, tutto il creato, l'ha dato alla persona, all'uomo e alla donna, perché lo portassero avanti, non al denaro. E' una crisi, la persona è in crisi perché la persona oggi - ascoltate bene, questo è vero - è schiava! E noi dobbiamo liberarci di queste strutture economiche e sociali che ci schiavizzano. E questo è il vostro compito”.



◆ **Domenica 03 marzo:** i giovani della parrocchia hanno partecipato alla festa dei Giovani del triveneto che si è svolta a Jesolo.

◆ **Lunedì 04 marzo:** nella parrocchia di Reane ad Auronzo è stata celebrata una S. Messa in occasione del 40° anniversario della tragica morte in montagna di don Sebastiano Costa, nato nella nostra parrocchia nel 1927. Hanno partecipato alcuni nostri parrocchiani.

◆ **Martedì 05 marzo:** è stata celebrata presso la chiesa di Canale d'Agordo una S. Messa foraniale di preghiera per l'elezione del nuovo Papa.

◆ **Mercoledì 06 marzo:** presso la chiesa di Canale d'Agordo si è svolto il terzo incontro delle stazioni quaresimali con tema "Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne" (Gen 2,24) – La fede negli adulti.

◆ **Giovedì 07 marzo:** in serata si è svolto al teatro comunale di Belluno un convegno tenuto da Vittorino Andreoli e Lucia Bellaspiga inerente a "Uno ti aspetta. Dino Buzzati, testimone dell'incredulità e della fede nell'uomo contemporaneo".

◆ **Sabato 09 marzo:** alle ore 8,30 presso il Santuario di Santa Maria delle Grazie è stata celebrata una S. Messa per le parrocchie della Valle del Biois.

◆ **Mercoledì 13 marzo:** presso la chiesa di Caviola si è svolto il quarto incontro delle stazioni quaresimali con tema "I giovani e le ragazze, i vecchi insieme ai bambini" (Sal 148,12)

◆ **Mercoledì 13 marzo:** "Annuntio vobis gaudium magnum; habemus Papam: Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum Georgium Marium

Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Bergoglio qui sibi nomen imposuit Franciscum" Con queste parole viene annunciata nella serata l'elezione del Cardinale Bergoglio quale nuovo Vescovo di Roma con il nome di Papa Francesco.

◆ **Martedì 19 marzo:** presso la Basilica di S. Pietro a Roma si è svolta la S. Messa per l'inizio del pontificato di Papa Francesco.

◆ **Venerdì 22 marzo:** nella parrocchia di Vallada Agordina si è svolta la Via Crucis Foraniale.

◆ **Domenica 24 marzo:** nel pomeriggio si è tenuta a Belluno la GMG Diocesana per i giovani della diocesi con la presenza del Vescovo.

◆ **Martedì 26 marzo:** in serata presso la Chiesa Parrocchiale di Caviola si è tenuta una veglia penitenziale per i giovani.

◆ **Giovedì 28 marzo:** in mattinata presso la Cattedrale di Belluno è stata celebrata la S. Messa del Crisma – nel pomeriggio presso la nostra Chiesa Parrocchiale è stata celebrata una S. Messa in occasione dell'anniversario della morte di don Vincenzo Da Ronch.

◆ **Giovedì 28 marzo:** hanno inizio le celebrazioni di preparazione per la S. Pasqua. In occasione del giovedì Santo viene celebrata la MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE – S. Messa "IN CENA DOMINI", in memoria dell'istituzione del sacramento dell'Eucarestia e dell'Ordine sacro, si è svolta la lavanda dei piedi, la presentazione e la consegna della veste ai bambini della Prima Comunione, la riposizione del Santissimo e la spogliazione degli altari.

◆ **Venerdì 29 marzo:** celebrazione in serata della PASSIONE DEL SIGNORE, con lettura della Passione secondo Giovanni, Adorazione della Croce, Santa Comunione e presentazione dei cresimandi.

◆ **Sabato 30 marzo:** SOLENNE VEGLIA PAQUALE: Rito della Luce, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale e Liturgia Eucaristica.

◆ **Sabato 06 aprile:** alla presenza di varie autorità e del nostro Vescovo si è svolta l'inaugurazione della nuova scuola elementare di Marmolada, soddisfatti l'ex sindaco Murer, l'attuale sindaco Costa e don Bruno De Lazzer, emozionato per il fatto che la scuola sia stata intitolata al gesuita falcadino padre Felice Cappello. I bimbi della scuola hanno intonato festanti l'inno d'Italia e "la montanara", prima di accogliere tutti i partecipanti all'interno della scuola.

◆ **Domenica 07 aprile:** ad Ornella, sopra Arabba, la gara di staffetta a squadre di sci alpinismo, riservata ai membri delle stazioni del Soccorso Alpino della delegazione bellunese, è stata vinta ancora una volta dalla fortissima squadra dei Zampedogn, della stazione di soccorso alpino della Val Biois.

◆ **Venerdì 12 aprile:** si è svolto ad Alleghe un incontro per il Gruppo Giovani durante il quale è stato presentato il mondo del volontariato giovanile dell'Associazione "Amici dei disabili e dei minori" che opera nelle strutture Diocesane, proponendo diversi modelli di avvicinamento e valorizzazione del mondo della disabilità.

◆ **Domenica 21 aprile:** in questa domenica è stata celebrata la giornata mondiale di

preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione.

◆ **Giovedì 25 aprile:** presso il Centro Papa Luciani di Col Cumanò si è svolto un convegno dal tema "Servire Colui che ha cura di noi" per tutti i chierichetti.

◆ **Venerdì 26 aprile:** in serata nella Chiesa di San Pietro a Belluno ammissione tra i candidati al diaconato e presbiterato, conferimento dei ministeri e veglia vocazionale diocesana.

◆ **Domenica 28 aprile:** i giovani della nostra parrocchia hanno potuto trascorrere una giornata di svago e divertimento a Gardalund – la S. Messa delle ore 10 è stata allietata dalla presenza del coro Giovani della Parrocchia di Sedico.

◆ **Lunedì 29 aprile:** presso la Sala Dolomiti di Falcade di è tenuto un incontro tra l'amministrazione comunale e la popolazione per informare quest'ultima sulle iniziative e le difficoltà di chi governa. Si è parlato dell'inaugurazione della scuola di Marmolada e dell'ampliamento del cimitero, dell'eventuale chiusura dell'ufficio postale, di fondi attesi, di turismo e tasse.

◆ **Martedì 30 aprile:** a Canale d'Agordo si è svolto un incontro laboratoriale per catechisti ed adulti che intendono approfondire la loro fede, proposto dall'ufficio catechistico diocesano.

◆ **Mercoledì 01 maggio:** i cresimandi hanno potuto godere di una giornata di ritiro in preparazione alla Cresima presso la chiesa di Oies di Badia – Molti parrocchiani hanno partecipato al pellegrinaggio foraniale al Santuario di Piné, alcuni con i pullman ed alcuni a piedi, con la celebrazione della S. Messa nel pomeriggio e la processione fino al luogo dell'apparizione.

◆ **Giovedì 02 maggio:** a Caviola, presso la casa della gioventù, si è svolto un incontro organizzato dall'istituto comprensivo di Cencenighe, su "Educare alle relazioni, a



scuola, in famiglia, nella società” a cura del professor Antonio Ravasio, docente dell’università di Padova.

◆ **Domenica 05 maggio:** alla S.Messa delle ore 10 cinque bambini della parrocchia hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento dell’Eucarestia.

◆ **Sabato 11 maggio:** il Gruppo Colibrì presenta presso la sala della canonica la commedia brillante “Ve regordeo come ch’el fiocava?” preceduta dalla farsa “Tuta colpa de l’ascensor”.

◆ **Giovedì 16 maggio:** pellegrinaggio per animatrici vocazionali al Santuario di Monteortone e all’Abbazia di Praglia.

◆ **Lunedì 20 maggio:** la Forania ha organizzato un incontro per gli studenti del Follador con Paul Bhatti, ministro per le minoranze del governo Pakistano e fratello di Shahabz, assassinato due anni fa.

◆ **Venerdì 24 maggio:** Come fioretto mariano è stata proposta una animazione da parte dei ragazzi del catechismo che hanno rappresentato 5 misteri con delle scenette. A

sorpresa è poi stato preparato un momento di festa in cui si è ricordato il 10° anniversario dell’Ordinazione sacerdotale del nostro Parroco.

◆ **Venerdì 24 maggio:** in serata, presso la Casa della gioventù si è svolta una conferenza “Sui pascoli del Caucaso, portando lo spirito e la memoria di don Antonio Della Lucia”. L’iniziativa è legata alla promozione di una malga nell’area Caucasica sul modello alpino attivo nella nostra provincia, con la proposta di un viaggio di gruppo per fine agosto.

◆ **Sabato 25 maggio:** celebrazione della prima confessione per 7 bambini della nostra parrocchia.

◆ **Domenica 26 maggio:** a Canale d’Agor-do si è svolta la festa del Catechismo.

◆ **Domenica 26 maggio:** presso la Sala Dolomiti di Falcade si è tenuta una manifestazione musicale con il Gruppo Folk, il Coro Val Biois ed i Tirataie dal tema “Vivere la vita – la Valle del Biois per l’Associazione Cucchini”;



Ti ammiriamo nei tuoi lineamenti giovanili, statuario, legato alla colonna del tuo martirio, tra arcate geometriche, mentre in alto, in un cielo turchino, un benevolo Padre Eterno tra angeli e cherubini benedice te, e noi con te. Un celeberrimo pittore ti dipinse, ma oggi la tua immagine ha destinazione forse più umile, ma a noi più cara. Appesa alla parete destra della chiesa di Falcade Alto, crea una chiazza di colore, incorniciata d'oro. In forma di nuovo santino, è stato donata ai tuoi fedeli, o santo, in occasione della tua festa. Quest'anno la gente è molta, complice la domenica, e molta molta è la neve: un abbraccio bianco per la piazzetta di Falcade Alto, adorna come sempre di bandierine multicolori. La neve e la festa rinsaldano i legami. Ci si stringe numerosi, sorridendo anche se i fiocchi si fanno sempre più grandi, perché ogni fiocco ci ricorda te, che nella nostra tradizione popolare sei un "Mercante della neve". La chiesa adorna è merito di tante mani attente, di cura e rispetto. Cantaglorie argentee sull'altare, lucenti i candelabri. Le voci si fondono nei canti antichi durante la messa in tuo onore, o san Sebastiano! Si celebra la tua vittoria, martire esempio di fermezza, di spregio della mediocrità, obbediente a Dio e servitore degli ultimi. Bacciamo la tua reliquia per chiederti di renderci un po' più simili a te, un po' più fedeli, un po' più costruttori del Regno di Dio, un po' più operatori di pace.

La gioia della tua commemorazione si esten-



Al nostro Patrono

solidali. E intanto continua a nevicare, tra le travi scure del legno dei "tabià".

Nevica anche quando, alla "Flora Alpina", partecipiamo assieme al dono di un ottimo pranzo in una grande tavolata, dove le autorità (don Sandro e don Mariano e il sindaco) si trovano a parlare del passato "della guerra", del presente e delle iniziative per la prossima "stagione" assieme ai fabbricieri della parrocchia e ai due organisti.

Nel pomeriggio, o Santo, eccoci di nuovo ai Vespri. È una parentesi di pura preghiera lontana dal tempo, sospesa tra le melodie antiche; è la sommessa recitazione delle Antifone, dei Salmi cantati a cori alterni, guidati dalla voce adamantina del parroco. Le preghiere dei Falcadini salgono rapide verso il cielo, perché la fede ancora ha braci ardenti nei cuori di molti. Nel Magnificat la glorificazione dell'Altissimo si fa gioiosa e anche noi, amico Sebastiano, ci sentiamo umili, ma un po' più ricchi di fede.

S.T.

de oltre le navate della chiesa, per spandersi in tutto Falcade Alto. Le signore alacri nell'accoglienza, il chiosco con cibi e bevande bollenti, la luce accesa e l'aroma di caffè nel bar. Nell'antica Casa del Popolo, in cima alla ripida e stretta scala di legno, la stanza della "pesca" trabocca di voci e borse piene di "premi". I bambini, o Santo, sono i più emozionati all'idea delle sorprese che li attendono una volta srotolato il bigliettino con il numero fortunato. Gli adulti si fanno generosi e

Prima comunione



Domenica 5 maggio 2013 io e i miei compagni (Alessandro, Cristian, Raffaele e Gabriele) abbiamo ricevuto la Prima Comunione.

Dopo essere stati accolti da don Sandro, ci siamo avviati, tutti emozionati, dalla canonica verso la chiesa, con in mano il cero battesimale, accompagnati dai nostri genitori.

La chiesa era colma di gente, ma la nostra attenzione era rivolta solo all'altare.

All'offertorio ognuno di noi ha portato dei doni sull'altare, tra cui anche dei pensieroletti scritti da noi durante il catechismo per ringraziare il Signore di tutto ciò che ci dona. In quel momento avevo tanta paura di inciampare nella

mia veste bianca. Alla Comunione ci siamo avviati uno per volta davanti a don Sandro e abbiamo ricevuto il Corpo di Gesù. Ero particolarmente agitata e ho ripensato all'importanza di quel momento di cui avevamo tanto parlato con la nostra paziente catechista Michela.

In conclusione della messa abbiamo cantato una canzone di ringraziamento al Signore.

Per me questa giornata è stata emozionante e allo stesso tempo bellissima perché abbiamo ricevuto per la prima volta il Corpo di Cristo.

Arianna

ORA CHE SEI IN ME

Ora che sei in me Signor,
voglio portarti ovunque andrò
posso sperar che insieme a Te
sempre più buono diverrò.

Lungo la strada son certo che
nella tua luce camminerò,
potrò così capir perché
la vita è bella insieme a Te.

Se nel dolor mi troverò,
nel Tuo sostegno confiderò.
Mamma e papà assisti Tu,
questo ti chiedo o mio Gesù.



1 giugno 2013

Ore 17:30 : il Vescovo Giuseppe scende dalla macchina e noi lo accogliamo con un breve testo per poi accompagnarlo alla fonte battesimale: appena vidi il Vescovo, ero tanto agitato. Lì il Vescovo ci “battezza” spargendo l’acqua per poi avviarci verso l’altare e celebrare la messa normalmente. Dopo circa mezz’ora ci mettiamo in fila con il/la proprio/a padrino/madrina per il rito cresimale: l’unzione a croce sulla fronte. Arrivati all’altare il/la padrino/madrina deve restare alla sinistra del cresimando con la mano appoggiata sulla spalla destra; mentre noi siamo saliti a pronunciare il nome al Vescovo, dire “Amen” dopo l’unzione e di una frase e “E con il tuo spirito” quando il Vescovo dice “La pace sia con te”. Davvero emozionante però guai agitarsi altrimenti ci si dimentica tutto! Poi arriva il momento delle offerte del vino, dell’acqua, delle particole, della Santa particola e del piatto.



Quindi il Vescovo prende le offerte e le fa appoggiare sul Tavolo Santo. Poi la messa continua fino alla fine e proprio alla fine della messa i/le padrini/madrine ci consegnano un foglio, dove ci augurano un buon inizio cammino “da soli” per diventare veri uomini di GESU’. Dunque, la cresima è piena di emozioni di felicità, orgoglio e... di agitazione verso l’inizio di questo percorso! Per me queste sono le emozioni “vere” di questo Santo evento. Io Ringrazio don Sandro, per l’insegnamento e la comprensione delle parabole, cioè, il mistero riguardante la cresima; Vescovo Giuseppe per la Cresima per noi cresimandi; il coro; miei compagni cresimandi; l’organista; i padrini; le madrine e le persone venute a vederci perché ci hanno tenuto compagnia e tutti insieme formiamo la Chiesa di Gesù.

Michele



santa Cresima a Falcade

QUANTE COSE HANNO FATTO I NOSTRI GIOVANI DA MARZO AD OGGI!!

Hanno partecipato alla giornata dei giovani a Belluno, sono andati all'incontro che ha tenuto don Sandro ad Alleghe sul volontariato, hanno fatto una gita a Gardaland, hanno organizzato una serata con il gruppo missionario di Belluno ascoltando 2 testimonianze di due volontarie da poco tornate dalle missioni, hanno contribuito ad organizzare la festa per i 10 anni di sacerdozio del nostro parroco, hanno aiutato ad organizzare i giochi per la festa di conclusione del catechismo a Canale. Oltre a queste esperienze occasionali, si sono ritrovati tutti i mercoledì per il solito incontro settimanale, che spazia dalle cose un po' più "serie", ai giochi o al guardare film.... L'importante è stare insieme!! Rinovano l'invito a partecipare, sia agli incontri del mercoledì che al coro, a tutti i ragazzi che hanno ricevuto la Cresima quest'anno!! Più siamo meglio è!!! VI ASPETTIAMO!!

Francesca e Giovanni

Giornata dei Giovani (24 marzo 2013)

Domenica 24 marzo nel primo pomeriggio ci siamo recati, alla Giornata dei Giovani svolta a Belluno accompagnati da Don Sandro e da Giovanni. Giunti presso la sala Giovanni XXIII abbiamo assistito ad una scenetta incentrata sulla figura di Giuseppe. Abbiamo partecipato poi a delle attività e dei giochi all'aperto. Concluse le attività abbiamo raggiunto il Duomo dove abbiamo partecipato alla Santa Messa presieduta dal Vescovo. Sfiniti e affamati nel ritornare in su ci siamo fermati a mangiare la pizza in compagnia! Che bella giornata!

Gabriele Murer





A Canale d'Agordo

FESTA DEL CATECHISMO

Domenica 26 maggio, a Canale d'Agordo, si è svolta la seconda edizione della Festa del Catechismo, organizzata dall'Ufficio Catechistico, dal Centro Missionario diocesano, insieme alle Parrocchie dell'Arcidiaconato di Agordo e del Decanato di Livinallongo.

Oltre "250 farfalle colorate" – il segno distintivo della festa, che ogni bambino portava indosso – hanno festosamente invaso la piazza e le stradine del paese di Canale, sotto l'occhio discreto ma attento di catechiste e genitori.

Baciata dalla Provvidenza, che ha regalato il sole ed una temperatura mite, la giornata è stata scandita da momenti di ascolto – ispirati al tema della giornata: "Con Gesù, fratello nostro, siamo tutti fratelli" – e da momenti conviviali e di gioco insieme.

Così i bambini hanno ascoltato, quasi rapiti, il racconto di storie della tradizione africana, mirabilmente narrate dalla signora Adriana De Nardin; poi hanno guardato le foto realizzate da Chiara Zavarise, in un poverissimo angolo del mondo in Ecuador, infine hanno "bombardato" di domande il

caro e sempre disponibile Amadou, che ha raccontato la sua incredibile storia di ragazzo africano, fuggito dal suo paese perché perseguitato, e oggi ben integrato nella nostre realtà locali.

Dopo la S.Messa, concelebrata da don Francesco Santomaso, don Alessio Strapazon e il nostro don Sandro Gabrieli, nella palestra della scuola, è stato servito il pranzo per tutti i partecipanti, da una efficiente squadra di volontari che si è prodigata per i presenti. Quindi, a pancia piena, si è passati al momento più atteso dai bambini, i giochi da tutto il mondo, che ha visto la collaborazione e la supervisione dei nostri ragazzi del Gruppo Giovani, insieme a quelli delle altre Parrocchie. Il pomeriggio si è concluso con una succulenta merenda a base del sempre vincente pane e nutella, molto gradita a grandi e piccini!

Rinnovando i ringraziamenti a quanti hanno speso tempo ed energie per regalare a tutti quest'occasione di festa, invitiamo i bambini del Catechismo a non prendere impegni per la Sesta Domenica di Pasqua del 2014! Vi aspettiamo numerosi!

GITA DEI CRESIMANDI A

OIES



Il giorno 1 maggio 2013, noi cresimandi ci siamo recati in ritiro spirituale, in vista della Cresima che avremo poi ricevuto il 1 giugno, a Oies in Val Badia.

Era una mattinata umida e nuvolosa, il cielo era di un color grigio fumo.

Alle ore nove ci siamo ritrovati nel piazzale della chiesa di Falcade dove ci aspettavano don Sandro e Giovanni, collaboratore e aiutante nell'ambiente religioso della nostra Parrocchia. Entrambi si sono messi alla guida di due pulmini. Passata un' ora e mezza circa, siamo arrivati a destinazione e, dopo una faticosa camminata, siamo arrivati finalmente a Oies dove ci siamo recati nella chie-

sa dedicata a San Giuseppe Freinademetz.

Usciti, don Sandro ci ha consegnato dei fogli con alcune domande riguardanti le nostre impressioni sulla Cresima.

Successivamente ci siamo seduti su alcune panchine e abbiamo consumato il pranzo al sacco. Tutti chiacchieravamo allegramente e una brezza leggera ci sfiorava i capelli. Dopo la pausa ci siamo recati nella casa di San Giuseppe Freinademetz, dove una guida ci ha spiegato la sua vita, il suo grande amore per il popolo cinese e l'enorme sacrificio che ha dovuto fare per allontanarsi dai suoi cari e dalla sua Parrocchia.

Usciti dalla dimora il parroco ci ha conse-





Sul rosario

Suggerisce Dante Alighieri che, qualora il peggiore dei peccatori, nell'ultimo respiro di vita, si appellasse alla Madonna, con un sospiro nominandola con cuore *sincero* di pentimento e conversione, allora l'opera di Maria quale intermediatrice di grazia presso Gesù sarebbe così grande che il peccatore avrebbe concessa la salvezza. E questo con una sola, piccola, invocazione.

Figurarsi quindi quanto gioisce Nostra Signora, e quanto s'adopera per noi (e per quei doni che ci servono davvero), quando nel mese di maggio si recita il Rosario (salutandola con l'"ave" dell'Angelo il rispettabile numero di 1550 volte)!

Quest'anno il rosario si è tenuto non solo nella chiesa parrocchiale, ma anche (itinerante) presso alcuni capitelli del paese, quando il tempo ce l'ha permesso. A Mas de le Mole, a Molino in via Scola, in via Settimo Alpini, in via Venezia, in via Strim, in via Focobon, ed infine a Costa, in una evocativa cornice da Antico Testamento, immersi nelle nuvole. Si ringraziano particolarmente quei giovani che hanno manifestato una costanza pressoché quotidiana, fornendo un importante servizio: la Madonna avrà una particolare attenzione per loro.

Speriamo di potere ripetere anche prossimamente questa bella esperienza comunitaria!

Pinè 2013

Quest'anno per il primo maggio è stato organizzato dalla forania di Agordo e dal decanato di Livinallongo il pellegrinaggio mariano alla Madonna di Piné, detta anche Madonna d'Caravaggio, questa però si trova in provincia di Bergamo. I nostri nonni erano molto devoti a questa Madonna e si recavano a piedi dalla Valle del Biois impiegandoci più giorni.



Anch'io ho voluto fare questa esperienza e sono partita con il gruppo che ha percorso circa venti chilometri a piedi, quattro ore di strada. Eravamo in ventidue, accompagnati da don Bruno De Lazzer e da Padre Romeo Simonetti.

Arrivati a Brusago in Val Floriana con le auto, ci siamo messi in cammino, il tempo non era molto bello ma non ci ha certo scoraggiato e siamo stati premiati: non abbiamo ricevuto neanche una goccia di pioggia! Abbiamo attraversato paesi, piccole frazioni, boschi, sempre camminando su bei sentieri e piste ciclabili. Immersi nella natura abbiamo recitato il rosario e chiacchierato, costeggiando i laghi delle Piazze e di Serraia, ci siamo beati dei bellissimi paesaggi perchè andando a piedi tutto è più bello: un albero fiorito, un piccolo ruscello, un crocifisso in capitello.

A mezzogiorno pausa pranzo al sacco, in



un bel parco giochi e poi in poco più di un'ora siamo giunti alla nostra meta, Montagnana di Piné, i pullman con gli altri pellegrini erano già arrivati, in tutto eravamo più di trecento.

Il Padre Rettore ci ha accolti e ci ha illustrato la storia delle apparizioni. Questa umile contadina, Domenica Targa, avrebbe tanto desiderato andare in pellegrinaggio a Caravaggio ma non aveva avuto il consenso dei genitori per partire. Il 14 maggio 1729, mentre era al pascolo con le sue bestie, ebbe la prima visione della Madonna e questo si ripeté per ben quattro volte.

Monsignor Giorgio Lise ha celebrato la S. Messa assieme ai parroci delle varie Parrocchie, dopo la Messa tutti in processione abbiamo raggiunto il luogo delle apparizioni: un grande prato circondato dal bosco dove si trovano le statue della Madonna e della contadina. E' un posto molto suggestivo, nei pressi si trova anche la Chiesa con la Scala Santa dove si sale tutti in ginocchio per pregare.

Per me è stata una bella esperienza di fede ed amicizia e sono tornata a casa con tanta serenità.

E.S.

In 20 anni di presenza del gruppo "Insieme si può..." a Falcade sono stati tanti i progetti, piccoli e grandi, realizzati a favore dei più poveri del mondo, nel segno della condivisione.

L'idea di questi gruppi è partita dall'esperienza fatta da Piergiorgio Da Rold 30 anni fa, in Uganda, con Africa Mission: lo scopo è di promuovere e coordinare gruppi di persone che si fanno in qualche modo carico, 365 giorni all'anno, della povertà e dei bisogni che fanno soffrire tante persone nel mondo.

I vari gruppi sostengono questi progetti soprattutto con l'autotassazione mensile. Tutti i mesi ogni aderente al gruppo destina una quota del proprio bilancio familiare,



liberamente scelta, per i bisogni delle persone meno fortunate di noi.

Poi ci sono le varie iniziative per raccogliere fondi e far conoscere alle persone intorno a noi le tante situazioni di povertà e ingiustizie che ci sono nel mondo e di cui quasi nessuno parla.

A Falcade anche quest'anno, per la 16° volta, viene allestito nel mese di luglio il "mercantino dei fiori e dell'artigianato".

Come sempre ci saranno tante cose belle, utili e molto varie, perché nell'arco dell'anno diverse persone di buona volontà lavorano a casa per preparare gli oggetti da esporre.

Il ricavato di quest'anno è destinato alla costruzione di una scuola in muratura a Kampala.

Con oltre due milioni di abitanti, Kampala è una delle più grandi capitali d'Africa. La rapida crescita della popolazione, mal gestita dalle autorità cittadine, ha portato alla nascita di numerosi *slums* (quartieri di baracche di lamiera e fango) privi di acqua, luce, servizi igienici, scuole.

Lo slum di Kabalagala, uno dei più grandi della città, è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di numerosi "locali a luci rosse", fonte inevitabile di prostituzione, droga, violenza.

Una recente indagine ha rivelato che per contribuire ai bisogni generali della famiglia (come il cibo e l'affitto) molti bambini non frequentano la scuola perché impegnati in lavori minorili. Particolarmente odiosa è la pratica della prostituzione che coinvolge bambini e bambine anche di 10/12 anni.

In questa realtà molto difficile opera l'Associazione non governativa locale NCO che in questi ultimi anni, attraverso la musica, la danza, il teatro e lo sport, è riuscita a togliere molti bambini dalle strade, offrendo loro



Gruppo "Insieme si può" Onlus
Falcade

MERCATINO dei fiori e dell'artigianato

16^a edizione

14-21 LUGLIO 2013

FALCADE (Belluno)
Salone dell'Asilo
(vicino alla chiesa parrocchiale)

Il ricavato sarà destinato
alla costruzione di una scuola
nello slum di Kabalagala
a Kampala (Uganda)



APERTO dalle 10⁰⁰ alle 12⁰⁰ e dalle 15⁴⁵ alle 18¹⁵ (giorni feriali)
DOMENICA 14 e DOMENICA 21 dalle 8⁰⁰ alle 20⁰⁰

una formazione e sviluppando le loro abilità nelle arti creative.

NCO supporta attualmente 85 bambini che frequentano classi di alfabetizzazione, 120 ballerini nella scuola di danza Sosolye Dance Academy, decine di ragazzi che militano in una squadra di calcio iscritta al campionato ugandese con il nome "Belluno-Kabalagala".

Nel 2000 NCO ha aperto due scuole nel quartiere per offrire a oltre 200 bambini la possibilità di frequentare le lezioni. Purtroppo, l'edificio che ospitava una delle scuole, realizzato completamente in legno, è andato distrutto da un incendio scoppiato nello slum lo scorso dicembre.

Attualmente le lezioni si svolgono sotto un bianco tendone messo a disposizione da "Insieme si può...".

Il progetto si prefigge di realizzare una nuova scuola in muratura per:

- dare la possibilità ai bambini di Kabalagala di frequentare le lezioni;
- tenere i bambini lontani dai vizi degli slums;
- fornire ad alcuni bambini, le cui madri esercitano la prostituzione a casa, un alloggio alternativo;
- offrire un pasto quotidiano ai bambini che provengono da famiglie particolarmente in difficoltà.

Il costo previsto per la costruzione di una nuova scuola in muratura è di 20.000 euro.

Fiduciosi come sempre nella provvidenza e nella generosità di tante persone che verranno a trovarci nel salone dell'asilo di Falcade dal 14 al 21 luglio, speriamo anche questa volta di riuscire a realizzare il progetto scelto.

L'angolo dei Colibrì

insieme si può'



IL GRUPPO COLIBRÌ DI FALCADE IN SCENA



Per il terzo anno consecutivo, i ragazzi del gruppo Colibrì di Falcade, hanno proposto nelle serate dell'undici e del diciotto maggio, ad un pubblico sempre più affezionato e numeroso, una nuova originale e divertente commedia dal titolo "Ve regordeo come ch'el fiocava? ambientata questa volta durante una copiosa nevicata.

Questa nuova commedia è stata pensata e scritta appositamente per i nostri ragazzi da Lorella Dimetto (la nostra insostituibi-

le regista e suggeritrice) e Livio Follador (suo marito e inesauribile fonte di battute e termini dialettali quasi dimenticati). Lo spunto di partenza è un episodio realmente accaduto in località Castiei, sotto Agordo, quando nel 1978 a causa della caduta di alcune slavine, un gruppo di persone era rimasto bloccato in un'osteria sulla strada.

Da questo punto di partenza è stata inventata una divertente storia, sono stati creati personaggi caratteristici e spiritosi che

poi i nostri ragazzi hanno saputo interpretare al meglio personalizzandoli ognuno a seconda delle proprie capacità e attitudini.

La storia è recitata nel nostro dialetto falcadino ed è una cosa alla quale teniamo molto: il dialetto è una parte importante della nostra storia e delle nostre tradizioni e non vogliamo che vada perduto e dimenticato.

Nelle nostre commedie non manca mai una morale e uno spunto di riflessione sul quale far riflettere in nostri ragazzi ed il pubblico in sala: questa volta è il pregiudizio. Quante volte giudichiamo le persone in base a luoghi comuni e a preconcetti? Quante volte valutiamo il nostro prossimo e diamo per scontati comportamenti ed atteggiamenti in base al luogo di origine o al colore della pelle?

Un altro punto sul quale meditare che emerge dal nostro racconto riguarda l'abuso di alcool e le conseguenze che questo comporta sia dal punto di vista della salute sia dei comportamenti, sbagliati e spesso pericolosi, che si tengono sotto i suoi effetti. Un grave problema sociale affrontato dai nostri personaggi con leggerezza e simpatia ma che dà modo a tutti di riflettere su come questo vizio rovini la vita delle persone.

La rappresentazione della commedia è stata preceduta da una breve e divertente farsa intitolata "Tuta colpa de l'asensor" recitata da alcuni genitori e da alcuni nostri ragazzi più grandi che hanno voluto mettersi in gioco al pari dei nostri attori più giovani.

Oltre a tanto divertimento, la solidarietà resta sempre il motore del nostro lavoro perciò il ricavato delle nostre rappresentazioni va a sostegno di progetti benefici.

Quest'anno i ragazzi hanno scelto di sostenere il progetto Colibrì che finanzia il pagamento delle spese mediche di tre bambini disabili e il progetto "una tazza di latte al giorno" per i bambini dell'Uganda.

Nella serata di sabato 18 maggio, approfittando della concomitanza dell'evento "Un gol per l'Auser" al quale la maggior parte dei nostri ragazzi hanno partecipato e si sono tanto impegnati come organizzatori, come giocatori, come spettatori, abbiamo pensato di unirci a questo importante momento di solidarietà e parte del ricavato è stato appunto donato all'associazione Auser di Agordo che è di enorme aiuto e supporto agli anziani delle nostre comunità.

Vogliamo ringraziare di cuore Don Sandro per l'accoglienza e per il sostegno dato al nostro gruppo durante i mesi di preparazione e durante le rappresentazioni. Siamo grati al Coro Val Biois per la disponibilità a prestarci le attrezzature di amplificazione del suono ed in particolare a Mauro Serafini e Alberto Capra che ci seguono con competenza e dedizione in ogni recita.

Ringraziamo i nostri ragazzi per il loro grande impegno, per il grande lavoro svolto e per lo spirito di sacrificio con il quale affrontano i lunghi mesi di prove che si sovrappongono ai loro mille appuntamenti scolastici, sportivi e familiari. Un grande grazie alle loro famiglie che li accompagnano, li seguono e collaborano in mille modi alla realizzazione di questo progetto.

Visto il successo ottenuto, nei mesi di agosto e settembre riproporremo la nostra commedia in alcune serate all'insegna del divertimento e della solidarietà. Vi aspettiamo.

Gruppo Colibrì Falcade





Silvia Tessari: omaggio al pianoforte per un'antica via romana

“Dalla laguna alle Alpi. La musica lungo la via Claudia Augusta Altinate” è il titolo del concerto di pianoforte proposto da Silvia Tessari sabato 25 maggio 2013 alle ore 17,30 presso la caratteristica Sala degli Stemmi del Comune di Feltre. Promotori dell'evento: la professoressa Anna Paola Zugni Tauro dell'Associazione “Amici dei musei e dei monumenti feltrini”, le associazioni “La Fenice” e “Claudia Augusta Altinate”. Molto originale e insolito il programma scelto da Silvia, che ha presentato pezzi di celebri compositori provenienti dai luoghi toccati dall'antica via romana. Questa via di transito, nata per volere di Druso Maggiore nel 19 a.C., e in seguito completata da suo figlio, l'imperatore Claudio, da cui prese il nome, tracciata attraverso le Alpi verso le foreste germaniche, nasce dalla laguna veneta (Altino) per concludersi in Baviera, presso le attuali Fuessen e Augusta.

Durante il concerto, sono stati così eseguiti una trascrizione per pianoforte (curata dalla pianista stessa) della Primavera e dell'Inverno di A. Vivaldi (per il l'Italia settentrionale), la Sonata KV 283 in sol maggiore e una trascrizione dalla gioiosa Overture da “Le nozze di Figaro” di W. A. Mozart (per il Tirolo), la meditativa Sonata in la b M WWv85 di R. Wagner e la celeberrima festa nuziale del Lohengrin wagneriano, trascritto

al piano da F. Liszt per la Baviera (“Festspiele und Brautlied aus Lohengrin”).

L'esecuzione, che ha messo in luce la versatilità e la sensibilità della pianista agordina, è stata molto apprezzata dal pubblico presente in sala, costituito da esperti, appassionati, autorità cittadine e dal rappresentante del progetto relativo alla via Claudia Augusta Altinate: Giorgio D'Agostini.

Al termine del concerto a Silvia è stato conferito il premio “Amici dei musei 2013” per “l'eccellente attività concertistica, scientifica e didattica e per il prezioso contributo all'attività dell'Associazione”. Assieme a lei, ha ricevuto il premio “alla carriera” la famosa musicista e professoressa Marina Mauriello per aver fatto conoscere in tutto il mondo, attraverso i suoi concerti, il suono particolarissimo del clavicembalo.

E' possibile ascoltare un “estratto” del concerto in YouTube all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=A9uqUfGEBgU>.

Silvia Tessari durante l'estate, dopo una trasferta a Santander (Spagna), si esibirà in provincia il 9 agosto a Caviola e l'11 a Lozzo di Cadore in programmi come sempre accattivanti.



Anna Paola Zugni Tauro, Marina Mauriello e Silvia Tessari.

Revine Lago



Giovedì 9 maggio noi delle classi terze di Falcade e Canale d'Agordo siamo andati in gita a Livelet a Revine Lago. Siamo partiti da Falcade alle 7,30 con la corriera e in quasi due ore siamo arrivati al Parco Archeologico.

La nostra guida era un archeologo che ci ha portati a visitare un villaggio del Neolitico costruito sul lago.

Nella prima palafitta abbiamo osservato il focolare e la guida ci ha spiegato e mostrato come facevano ad accendere il fuoco.

Nella seconda palafitta abbiamo visto come ottenere dei fili di lino da tessere con il telaio e alcuni vasi di terracotta.

Nella terza capanna, che spiegava le attività svolte durante l'età dei metalli, abbiamo capito come facevano i fabbri a fondere il rame e lo stagno per ottenere il bronzo.

Era un lavoro faticoso e pericoloso perché si respiravano molti gas velenosi e diventò importante quando iniziarono le guerre perché i fabbri costruivano le armi.

In seguito la nostra guida ci ha raccontato come costruivano gli strumenti musicali e ce ne ha suonati alcuni: i suoni erano quelli naturali e riproducevano i versi degli uccelli e il rumore del mare e del vento.

Nel pomeriggio abbiamo fatto "il laboratorio del cacciatore preistorico": ci hanno fatto tirare una lancia e le frecce con l'arco e costruire una freccia con un ramo di nocciolo e la punta di selce.

Per fortuna era una bella giornata di sole e ci siamo proprio divertiti e siamo tornati a casa stanchi ma felici!

Gli alunni di cl terza

23 maggio 2013

Gita scolastica a Cittadella (Padova)

Alle 7,30 del mattino, noi alunni di quarta, con le insegnanti e i bambini di quinta, siamo partiti con la corriera per la gita a Cittadella. A Cencenighe ci siamo fermati per far salire gli alunni delle classi terza, quarta e quinta del posto. Durante il viaggio ero seduta vicino a Giorgia e, per non annoiarci, giocavamo a contare le automobili che passavano.

Arrivati a Cittadella, siamo entrati all'interno delle mura per una breve merenda. Finito lo spuntino, Elisa, la nostra guida, ci ha portati in una vasta sala per partecipare ad un laboratorio di scrittura gotica, sotto la guida di una signora che si chiamava Giorgia. Lei ci ha spiegato che nel Medioevo i monaci scrivevano i libri a mano, su fogli di pergamena, con penne d'oca e inchiostro. Poi su un foglio, con inchiostro e con un pennino a punta piatta, abbiamo provato a scrivere con i caratteri gotici. E' stato divertente, anche se io mi sono sporcata le mani. Poi ci hanno consegnato un segnalibro su cui scrivere il nostro nome in gotico. Io continuavo ad usare troppo inchiostro, perciò il lavoro mi sembrava difficilissimo, ma alla fine è riuscito abbastanza bene.

A mezzogiorno abbiamo pranzato al sacco; successivamente siamo passati a visitare



un piccolo museo archeologico ed Elisa ci ha spiegato la storia di Cittadella.

Dopo una sosta al negozietto di souvenir, abbiamo iniziato il camminamento di ronda sopra le mura. Era bellissimo e la guida ci ha fatto vedere anche le caditoie e le feritoie. Lungo il percorso, abbiamo ammirato un immenso cedro del Libano, molto antico.

Poi siamo andati a visitare il teatro. All'interno, una volta, c'erano dei banchetti dove si vendevano fiori e frutta. Abbiamo visto la buca dell'orchestra e il posto del suggeritore. Il teatro aveva dei palchetti dove sedevano i ricchi che l'avevano fatto costruire. Verso le quattro siamo entrati nel duomo; racchiudeva un bellissimo quadro che raffigurava "la cena di Emmaus". Infine la guida ci ha indicato il luogo dove si trovava la nostra corriera e ci siamo diretti lì. Sul pullman qualcuno, per la stanchezza, dormiva, altri scattavano fotografie al paesaggio. Questa gita è stata bellissima, un po' faticosa ma decisamente indimenticabile.

Arianna Ganz (classe IV)



FESTA DELLA LETTURA

Mercoledì 29 maggio si è svolta la 4ª edizione della giornata della lettura organizzata dalle biblioteche dei comuni di Falcade e Canale d'Agordo.

Erano invitati gli alunni delle scuole primarie di Falcade, Canale d'Agordo e Vallada e i bambini più grandi della scuola d'infanzia di Falcade.

Tutti gli scolari si sono riuniti sotto al tendone del parco giochi di Falcade dove sono stati salutati dai sindaci

Festa degli alberi



Venerdì 31 maggio abbiamo fatto la Festa degli alberi organizzata dal Comune di Falcade.

Noi alunni siamo partiti da scuola con il pulmino muniti di ombrello. Ci hanno portato a Villotta dove ci aspettavano qualche alpino, alcune guardie forestali, il vigile e il sindaco Costa.

Abbiamo visto due alpini alpini che stavano facendo delle fascine con l'ascia, la "roncola" o "ronconela", un coltello con la punta ricurva adatto a tagliare i rami più piccoli, e la "ciaora", uno strumento utile per legare insieme le fascine.

Successivamente ci siamo incamminati verso il parco passando per Molino.

Inoltrati nel bosco del monte Palmina, abbiamo piantato varie specie di alberi, tra cui: sorbi, larici, abeti rossi, betulle e abeti bian-

chi, dopo che le piantine erano state benedette da Don Sandro.

Finito di piantare gli alberi, abbiamo osservato dei boscaioli che tagliavano un albero con la punta secca e che aveva cento anni. Il taglio della pianta e piantare gli alberi per me sono state le cose più belle di tutta la giornata. Dopo siamo scesi dal bosco e siamo andati al parco dove abbiamo pranzato, sotto a un tendone, con pasta al ragù, patatine fritte, "pastim" e, come dolce, una buonissima torta.

Finito di pranzare, siamo andati in un prato e abbiamo giocato a calcio però, dopo un po', è cominciato a piovigginare.

Infine siamo tornati a scuola dove ci hanno fatto salire sui pulmini per andare a casa. Questa giornata è stata bellissima, ma un po' faticosa.

Arianna Ganz cl.IV

► Michele Costa e Rinaldo De Rocco. In seguito le classi terze e quarte sono andate a visitare la segheria di Marco Scola dove hanno potuto osservare come da una pianta si ricavano tavole di diversi spessori, morali e listelli.

Le quinte invece si sono recate alla centrale idroelettrica di Molino dove hanno potuto vedere e capire il funzionamento di turbine, alternatori e trasformatori. Ad ogni gruppo

è stata proposta una lettura animata di testi diversi ma con lo stesso argomento: l'acqua!

Infine tutte le classi si sono ritrovate sotto al tendone per una squisita merenda a base di pizza, pane e nutella. A tutti è stato consegnato un libricino che contiene i testi scritti dai bambini proprio sull'argomento scelto per quest'anno...e di acqua ultimamente se ne è vista proprio tanta!!

classe terza

Il Sindaco Costa incontra i cittadini



Mantenendo un impegno di trasparenza e condivisione preso in campagna elettorale, il Sindaco Michele Costa ha invitato i cittadini ad un incontro pubblico per illustrare l'operato dell'Amministrazione in questo primo anno di mandato e per indicare alcune delle sfide che si prepara ad affrontare. L'incontro, molto partecipato, si è svolto domenica 28 aprile presso la Sala Dolomiti. Chi non era presente ha potuto ascoltarne su Radiopiù una sintesi.

Per completezza d'informazione, Costa ha illustrato anche il delicato quadro d'insieme in cui l'Amministrazione si è dovuta muovere: una crisi economica generale, di cui località a vocazione turistica soffrono in modo particolare; una significativa riduzione dei trasferimenti da stato e regioni agli enti locali e conseguente necessità, per questi ultimi, di reperire le risorse per fornire ai cittadini adeguati servizi; il patto di stabilità esteso da quest'anno ai comuni oltre i 1.000 abitanti, soffocante "camicia di forza" che limita, fino a volte ad impedire, anche l'utilizzo di fondi di cui si dispone e, infine, un quadro normativo in continua evoluzione, in particolare per quanto riguarda tasse e tributi, nel quale diventa oltremodo difficile operare.

Da ultimo, il Sindaco Costa ha ritenuto utile ricordare anche che, per effetto delle misure "salva-Italia" decise dal governo Monti, in occasione delle ultime elezioni è stato dimezzato il numero dei Consiglieri e quello degli assessori. Un drastico ridimensionamento di risorse umane cui non corrisponde certo analoga riduzione nell'entità e nella complessità dei problemi da affrontare.

Rimandando ad ulteriori incontri con i cittadini o categorie l'approfondimento di argomenti più specifici, Costa ha illustrato i punti principali dell'attività dell'Amministrazione. Ha ricordato che il Comune di Falcade ha partecipato nel 2012 ai bandi per i fondi Letta e Brancher, finalizzati allo sviluppo delle aree di confine. Il primo ha portato all'assegnazione di un finanziamento di 355.000 Euro mentre per il secondo sono sta-

ti presentati progetti nelle due categorie previste (fino a 800.000 e fino a 10.000.000 Euro). Premesso che il destino del Fondo Brancher è ancora incerto a causa di alcuni problemi legati alla prima istruttoria del bando 2010/2011, Costa ha spiegato che su entrambi pende il rischio che rientrino nel patto di stabilità e che, per assurdo, le risorse acquisite non siano di fatto utilizzabili.

Per quanto riguarda tasse ed imposte, l'Amministrazione Costa ha scelto di limitarne il più possibile l'impatto sui residenti. E' stata azzerata l'IMU su prima casa ed equiparabili e ammorbidita, salvo dove essa è decisa e riscossa dallo stato, sugli altri immobili. L'IRPEF comunale non è stata aumentata, mentre per la TARES il quadro si annuncia pesante ma ancora in via di definizione.

Un'intensa attività ha avuto per oggetto gli usi civici, consentendo di definire alcune situazioni che da molto tempo attendevano una soluzione e di recuperare risorse da reinvestire in lavori pubblici.

Altro tema di grande importanza è stato il turismo, che rappresenta la principale risorsa per l'economia di Falcade. Costa ha illustrato la situazione del Consorzio Val Biois, che nel corso delle ultime settimane ha cessato di esistere ed ha accennato ad ipotesi che l'Amministrazione sta valutando per sopperire, almeno in una fase di transizione, alle attività da esso svolte per la promozione turistica del territorio.

Ha ricordato inoltre che si è operato per semplificare l'applicazione dell'imposta di soggiorno, che Falcade è stata tra i primi ad adottare. Imposta che genera qualche resistenza ma che rappresenta una risorsa indispensabile per sostenere il turismo.

Altri argomenti affrontati sono stati il PAT – Piano di Assetto del Territorio, in fase avanzata di definizione, e la realizzazione di centraline sui corsi d'acqua che attraversano Falcade, materia quest'ultima sottratta alla potestà dei Comuni e per questo fonte di legittima preoccupazione per l'impatto che potrebbero avere su un territorio delicato e a forte vocazione turistica.

SORRIDENDO 2013



Quest'estate c'è qualcosa di nuovo in Valle. Arriva Sorridendo, 3 giorni di divertimento all'aria aperta per i ragazzi e le famiglie.

Nel week end del 12/13/14 luglio tra Canale d'Agordo e Falcade ci saranno tanti sorrisi, è questo l'obiettivo degli organizzatori della manifestazione, avvicinare i bambini alla natura e alla figura semplice di Albino Luciani, anche lui bambino che ha giocato tra queste montagne e che durante il suo sacerdozio tanto è stato vicino ai piccoli.

Le attività del week end di Sorridendo sono semplici e alla portata di tutti per permettere ai bambini dagli 8 ai 13 anni di stare insieme tra i verdi prati della valle.

Si possono scegliere 3 attività: la costruzione e il volo degli aquiloni, la mountain bike e l'orienteeing.

Il prezzo è contenuto per venire incontro alle esigenze delle famiglie, 20,00 € per 1 attività. o 30,00 € per 2 attività. E per i residenti che si iscriveranno presso la pro loco di Canale c'è un prezzo speciale di 15,00 € per 1 attività e 23,00 € per 2 attività.

Venerdì 12 Luglio Canale d'Agordo

Visite guidate al museo e nei luoghi della vita di Papa Luciani

Ore 15 Alla scoperta dell'Orienteering
Un breve corso teorico prima del percorso guidato con cartina e bussola

Ore 21 Tutta da provare la serata con lo Yoga della Risata

Domenica 14 Luglio Val Gares Canale

Ore 10 Prove di Orienteering, adatte ai Principianti ma anche ai Veri Sportivi

Il cielo si colora di aquiloni e delle loro evoluzioni

Ore 14.30 Tra la Natura che si fa Chiesa, la Santa Messa

Ore 16 A seguire, le premiazioni

Sabato 13 Luglio Falcade

Ore 10 Aquiloni da preparare e far volare tutti insieme

Con tranquillità una corsa insieme in Mountain Bike nel verde della valle
Ore 10 per bikers - ore 14.30 per famiglie

Durante il giorno ognuno potrà sperimentare lo Yoga della Risata

Ore 21 E la sera: luci, suoni e divertimento
Un Musical e poi ... Schiuma Party



In più tutti gli iscritti possono partecipare allo yoga della risata, attività coinvolgente che attraverso la risata da benefici sia a livello fisiologico che psicologico, alle visite guidate al paese di Papa Luciani, al musical presentato dai ragazzi della parrocchia di Barbarano Vicentino che faranno divertire anche con lo schiuma party.

Le attività iniziano il **venerdì a Canale** con le visite guidate, le **prime prove di orienteering** muniti di mappa e bussola e la sera per tutti possono sperimentare lo **yoga della risata** presso la palestra delle scuole medie.

Il **sabato** si parte alla grande **sulla Piana di Falcade** presso il Parco Giochi dalle 10 **si faranno volare gli aquiloni** costruiti insieme per poi cimentarsi con i **percorsi di mountain bike**.

Durante tutto il giorno **lo yoga della risata** vi aspetta fino ad arrivare alla sera con il grande spettacolo all'aperto **del musical e dello schiuma party**.

La **domenica** ci si sposta nell'incantevole

Valle di Gares dove si metteranno sul campo le nozioni di **orienteering**, la bussola e la cartina saranno fornite dall'organizzazione.

Durante la giornata **evoluzioni di aquiloni acrobatici** e dopo pranzo **la Santa Messa** nella più bella chiesa del mondo.. la Natura. Seguiranno le premiazioni.

Il sabato e la domenica i gestori del Parco giochi di Falcade e la Polisportiva di Canale d'Agordo prepareranno il pranzo con pasta per tutti a soli 5,00 €.

Tutte le informazioni sono sul sito <http://sorridente.fondazionepapaluciani.it>.

Ci si può iscrivere fino a mezz'ora prima dell'evento direttamente sul posto oppure già da adesso presso la Pro Loco di Canale d'Agordo.

Per tutte le attività è necessaria l'iscrizione del bambino con l'indicazione dell'adulto accompagnatore.

Vi aspettiamo per riempire la Valle del Bois di sorrisi!!!

L'Assunzione di Maria

Il Ferragosto, il mezzo di agosto, è, almeno stando all'abitudine, il centro dell'estate. *Ferragosto: Ferriae Augusti*, ovvero le "feste di Augusto", da intendersi come Augusto imperatore, una (delle tante) festività del calendario romano. Per noi cattolici il 15 agosto ricorda altro, invece: l'Assunzione di Maria.

Rispondiamo prima di tutto ad alcune domande semplici, ma che proprio per questo potrebbero essere disattese.

Si parla, in primo luogo, di Maria, la nostra Maria, Consolazione e Grazia, Rosa Mistica, *Turris eburnea*. Si parla della sua "assunzione". Cosa si intende per "assunzione"? Per rispondere a questa domanda ci affidiamo al documento che ha istituito il dogma dell'Assunzione, ovvero la Costituzione Apostolica *Munificentissimus Deus*, datata 1° novembre 1950, sotto il pontificato di Pio XII. Si legge, nella solenne definizione: "*Dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.*"

"Assumere", un verbo che oggi usiamo frequentemente, deriva dal latino *ad+sumere*, ovvero "portare su di sé", quindi "attrarre". Maria è attratta, perciò è soggetta all'azione di un altro. E' Dio, la volontà di Dio ad attrarre Maria. Ma *dove* è attratta? *Nella gloria celeste*. Non è infrequente, anche prima della definizione di Pio XII vedere in affreschi e quadri Maria che, con gli occhi rivolti in alto, viene elevata al cielo; nel Medioevo è più comune la rappresentazione di Maria che, morta o meglio dormiente, viene trasportata da angeli alla destra del suo Figlio (e su questa differenza, torneremo più avanti): percepiamo così la verità. Potremmo qui avere una tentazione malefica: ritenere "ingenuo" o "fantastico" credere Maria decollare verso il cielo, e sparire come un puntolino nell'azzurro. Non temiamo di essere ingenui! Amiamo invece questa scena bella e poetica! Perché questa ascesa di Maria è sia fisica sia simbolica: e descrive Maria che dal nostro mondo, la *valle di lacrime* che ricordiamo in una delle più belle preghiere mariane, passa all'altro mondo, quello che va oltre la nostra sensibilità, quel mondo di

cui a volte abbiamo delle intuizioni, ma che ci sarà svelato pienamente, viso a viso, solo quando non saremo più qui.

Su Maria, che è stata l'Arca dentro cui Dio ha deciso di farsi uomo, non può cadere la corruzione. Il suo corpo è sottratto ai vermi ed alla terra, *dalla putredine e dai vermi della condizione umana* dice Sant'Agostino. Perché, e qui arriviamo all'ultima parte della definizione di Pio XII, Maria è assunta *in anima e corpo* (la *Legenda Aurea*, il magnifico scrigno di storie di santi scritto dal beato Jacopo da Varazze nel XIII secolo, recita *da notare è adunque che la gloriosa Vergine Maria fu assunta interamente, onorevolmente, allegramente e eccellentemente*). Quello che viene portato nell'abbraccio di Dio non è la sola anima, non è lo spirito di Maria, ma Maria per intera. In questo senso possiamo dire che in Maria abbiamo una prima anticipazione del giorno della Parusia, ossia del ritorno di Gesù, il ritorno definitivo, sulla terra, quando tutti i giusti avranno un corpo simile ed allo stesso tempo diverso al nostro corpo attuale.

Può turbare il credente che un dogma, quindi un cardine imprescindibile della fede cattolica (le ultime parole della Costituzione Apostolica sopra citata recitano lapidarie "*perciò, se alcuno, che Dio non voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, sappia che è venuto meno alla fede divina e cattolica*"), compaia così, in epoca moderna, duemila anni dopo gli avvenimenti della Palestina del primo secolo. Il fedele potrebbe chiedersi "perché è accaduto questo? In passato questa cosa, tanto importante da essere un punto fermo della mia fede, non era poi così importante? O forse la Chiesa si è inventata questo dogma per qualche motivo?". Noi ci affidiamo al cuore della Chiesa, ed alle decisioni di chi la guida. Ebbene, per quanto riguarda l'Assunzione di Maria, diciamo subito che questa attestazione di un "fatto" (perché di un "fatto" si parla, un fatto concreto) è stata nei pensieri della Chiesa da molto tempo. E' come se Pio XII avesse semplicemente svelato quello che già c'era. Possiamo fare due esempi: quando Cristoforo Colombo scoprì l'America, non *inventò* l'America. L'America era già lì, semplicemente attendeva qualcuno che

approdasse sulle sue spiagge. Oppure: la scienza scopre continuamente nuove leggi che regolano il Creato e quando viene fatta una di queste scoperte, gli studiosi non fanno altro che mettere in luce qualcosa che c'era già. Alla stessa maniera, aiutata dalla Grazia e dallo Spirito Santo, fa la Chiesa.

E' troppo lungo davvero parlare della devozione che fin dai primi anni della Chiesa si ebbe per la Madonna. I primi Padri della Chiesa individuano Maria come *la nuova Eva*, la donna che con la sua docile umiltà aiuta Dio (è davvero grandioso e gioioso potere affermare che Maria, una giovane vergine d'un piccolo villaggio galileo, *aiutò* Dio) a riscattare il peccato di Eva. Scriveva Venanzio Fortunato nell'inno *Ave, Stella Maris*: "*Accogliendo quell'Ave dalla bocca di Gabriele, donaci la pace, mutando la fama di Eva.*"

Forse la testimonianza più commovente dell'amore delle prime comunità cristiane è incisa letteralmente nella pietra da un anonimo pellegrino, risale alla fine del II secolo, e si trova attualmente nella grotta della Basilica dell'Annunciazione di Nazareth (dove a Maria apparve l'arcangelo Gabriele): sono due parole in greco, graffiate nella roccia, scoperte dall'archeologo padre Bellarmino Bagatti: XE MAPIA, ovvero *Ave Maria*, poche lettere per un grande mistero. Sono innumerevoli gli autori, d'oriente ed occidente, che nei primi secoli della Chiesa scrissero di Maria, e scrissero di lei in teologia e in poesia.

Ma rimaniamo nell'ambito dell'Assunta. Non vi sono, è vero, nei primi quattro secoli della Chiesa accenni all'Assunzione di Maria, almeno per quanto riguarda i testi giunti fino a noi. Questo potrebbe introdurre delle perplessità. La tradizione insomma sembrerebbe negare la possibilità dell'assunzione, ma *se si intende la tradizione come il processo vitale, con cui lo Spirito Santo ci introduce alla verità tutta intera e ci insegna a comprendere quel che prima non riuscivamo a percepire (Gv 16,12s), allora il "ricordarsi" successivo (Gv 16,4) può scorgere quel che prima non si era visto e pure era già "tramandato" nella parola originaria*: queste sono le parole che Benedetto XVI scrisse sull'argomento quando era ancora cardinale, nel 1997. Insomma, è possibile considerare la tradizione proprio come Maria, che di fronte ai misteri di suo Figlio, si limitò a *serbare tutte queste cose meditandole nel suo cuore* (Lc 2,9) senza dimenticarle. Il concilio di Efeso del 431 die-

de a Maria un titolo inaudito: *Theotokos*, ovvero "la madre di Dio". Si inaugurò poi la tradizione di celebrare Maria Theotokos il 15 agosto. Nell'ambito della città di Gerusalemme questa memoria passò gradualmente alla celebrazione della Dormizione di Maria (Maria, non morta ma addormentata, è trasportata nella gloria del cielo) e successivamente, attorno al 600, l'imperatore romano d'oriente Maurizio estende questa festa a tutto l'Impero: La Dormizione di Maria diventa così la festa mariana più significativa e importante. Non dobbiamo dimenticare un aspetto, in questo: frequentemente la data in cui si festeggiano i santi ricorre nel giorno della loro morte, in cui *nascono a seconda vita* (è, insomma, il compleanno celeste), e così è per Maria, per cui non c'è contraddizione ad esaltare nello stesso giorno Maria Madre di Dio e Maria che ascende al cielo. San Sergio I, papa tra il 687 e il 701, enumera quattro feste mariane: la Natività, l'Annunciazione, la Purificazione e la Dormizione. Possiamo poi affermare, rischiando forse di semplificare troppo, come la Dormizione di Maria sia poi diventata una tradizione orientale ed ortodossa, mentre l'Assunzione di Maria abbia preso il sopravvento nel mondo cattolico: nel primo caso Maria è esaltata attraverso la morte (o una presunta morte) mentre nel secondo caso, rileggiamo con attenzione la definizione di Pio XII, non ci si pronuncia sulla effettiva morte di Maria. La tradizione orientale si fonda su un antico racconto (attribuito a San Giovanni) per cui Gabriele avrebbe avvisato Maria in vecchiaia che *fra tre giorni Gesù verrà a prenderti*, e venne poi accolta da Gesù sotto forma di una bambina biancovestita. La tradizione occidentale invece preferisce testimoniare la glorificazione di Maria. Ci troviamo di fronte a due aspetti distinti dello stesso evento, due sfumature e due colori dello stesso arcobaleno.

Ma andiamo avanti: la festa del 15 agosto divenne via via più consolidata, Leone IV (IX secolo) parla già di *Assunzione della Beata Genitrice di Dio*, e nel Medioevo si afferma sempre con maggior devozione, passando per il Rinascimento, la Controriforma, e arrivando all'epoca moderna. Arriviamo quasi ai giorni nostri, quando Pio XII indice una consultazione verso i vescovi di tutta la cattolicità attraverso l'enciclica *Deiparae Virginis Mariae* dove richiede, *in sapienza e prudenza*, se l'Assunzione corporea della beatissima Vergine si potesse pro-

porre come dogma di fede. Ottenne una quasi totalità di assensi, e la costituzione apostolica del 1950 è il risultato di questo.

Ecco così, brevemente e sommariamente, l'evolversi dell'Assunta. Concludiamo questa nota tra occidente ed oriente con le parole che ricordano questo avvenimento in una santo orientale, Giovanni Damasceno: "Sei giunta per prima fino al trono stesso del Figlio tuo, contemplando con i tuoi stessi occhi, rallegrandoti e rimanendovi vicino con grande e ineffabile naturalezza (Sal 45,10); per gli angeli gioia indicibile e per tutte le potenze supercosmiche; per i patriarchi, letizia senza fine; per i giusti, diletto inesprimibile; per i profeti, interminabile esultanza."

E con un un brano d'un altro grande santo, questa volta occidentale, Bernardo di Chiaravalle, colmo di speranza e chiara fede: "La nostra Regina ci ha preceduto; ci ha preceduto ed è stata ricevuta così festosamente, che con fiducia i servi possono seguire la loro Signora dicendo: Portaci con te, correremo dietro l'odore dei tuoi profumi (Ct 1,3). La nostra umanità pellegrina ha mandato innanzi la sua Avvocata che, essendo Madre del Giudice e Madre di misericordia, potrà trattare con devozione ed efficacia la causa della nostra salvezza. La nostra terra ha inviato oggi al cielo un prezioso regalo affinché, dando e ricevendo, si uniscano in un felice scambio di amicizia l'umano al divino, il terreno al celeste, l'infimo al sommo [...] E' la Regina dei cieli, è misericordiosa, è la Madre del Figlio unigenito di Dio".

Giovanni S.

L'angolo della poesia

Oltà el fèn

*Co la panza piena de polenta
e in boca el saòr de l formài,
nte nà man en pizigot de crosta,
su le spale restèi e forcài,
vist che incoi l è tut sarèn,
me toca ciapà e ndà a oltà l fèn.
Sui mur deşerte che se scalda,
i moscat che me buşna d intorn,
tavanèle che me bèca le gambe
e tant calt, come èse nte n forn.
El sudor drìo le réce el me cola
e da le bande de l nas... na roioła.
E sto prà me l véde tant grant,
e sta erba no la é mai pì fenìda,
el restèl el me pèsa sui braz:
per oltà, quanta, quanta fadìga!*

*El strigon de la Val de Fasa
el dişèa che la tèra la é basa.*

Buon cuore

(dal 1 marzo al 31 maggio 2013)

Chiedo scusa per possibili errori e involontarie omissioni.

Grazie di cuore!

NN; 5,00 NN; 20,00 NN; 20,00 NN; 10,00 NN; 50,00 NN; 50,00 NN; 5,00 NN; 10,00 NN; 5,00 NN; 10,00 NN; 30,00 NN; 70,00 NN; 10,00 NN; 10,00 NN; 35,00 NN; 10,00 NN; 10,00 NN; 30,00 NN; 50,00 NN; 10,00 NN; 30,00 NN; 105,00 NN; 40,00 NN; 120,00 NN; 5,00 NN; 10,00 NN; 95,00 ; 10,00 ; 10,00 NN; 20,00 NN; 30,00 NN; 40,00 NN; 50,00 NN; 10,00 NN; 40,00 NN; 5,00 NN; 5,00 NN; 30,00 NN; 10,00 NN; 40,00 NN; 103,00 NN; 10,00 NN; 30,00

PICCOLA NOTA

Per le offerte, è preferibile effettuare un bonifico sul c.c. intestato a Parrocchia S. Sebastiano:

IBAN IT80 2020 0861 0900 0000 3885 993.

In alternativa, sul c.c.postale 10278323. Grazie.

NN; 15,00 NN; 10,00 NN; 10,00 NN; 40,00 NN; 20,00 NN; 10,00 NN; 10,00 NN; 30,00 NN; 15,00 NN; 20,00 NN; 40,00 NN; 5,00 NN; 5,00 NN; 5,00 NN; 5,00 NN; 30,00 NN; 10,00 NN; 10,00 NN; 10,00 NN; 5,00; 50° di Matrimonio Scola Giorgio e Pescosta Italia 100,00; Battesimo di Ganz Sofia (nonni) 50,00; Battesimo di Ganz Sofia (genitori) 50,00; Battesimo di Chimento Davide 100,00; Funerale di Candida Piccolin 30,00; Funerale di Lino Scola 100,00; Funerale di Dina Murer 80,00; In memoria di Roberto Pellegrinon 80,00; In memoria di Lorenzo Genuin e Italina De Pellegrini 80,00; In memoria dei defunti di Ancilla Murer 100,00; In memoria di Amalia Lorenzi 100,00.

Per il bollettino: Maria De Francesco 35,00; NN 10,00; Bez Margherita 15,00; NN 20,00; NN 10,00; Molino Basso 101,40; Mas dele Mole 52,50; via Fol 71,60; via Caruo Mercato Strim 72,70; Padre Hippy 20,00; vie Serafini e Focobon 252,00; NN 15,00; via Foca e Garibaldi 183,00; via 7° Alpini e Serafini 183,00; via Roma e Venezia 267,00; Falcade Alto 254,00; Somor 35,00; NN 10,00; Carolina Tabiadon 10,00; NN 20,00; NN 20,00; Strim 20,00; NN 10,00; NN 10,00; NN 20,00; NN 10,00.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

(AGGIORNATA AL 16 GIUGNO 2013)

Battesimi



2. Ganz Sofia Maria figlia di Davide e Macrì Grazia Maria battezzata il 10 marzo 2013.



3. Chimento Davide Filippo Stefano figlio di Antonio e Cusumano Valeria battezzato l'1 aprile 2013.



Dai Prà Giorgio figlio di Pietro e Ruà Annalisa battezzato a Padova (terapia intensiva) il 12 marzo 2013.

Battesimo fuori Parrocchia:

Defunti



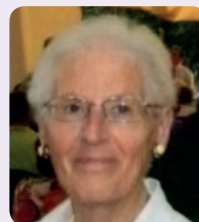
8. Scola Lino di anni 64, l'8 maggio 2013.



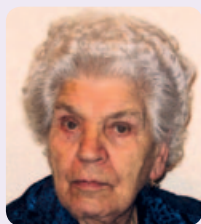
9. Murer Claudia (Dina) di anni 88, l'11 maggio 2013.



Roberto Pellegrinon di anni 42, il 6 marzo 2013 a Bruhl (D).



Rosa Serafini di anni 74, il 13 marzo 2013 a Varese.



10. Albertini Catterina (Angelina Nonesa) di anni 96, il 2 giugno 2013.



11. Costa Gildo, di anni 73, il 13 giugno 2013.



Lorenzi Carolina (Ama-lia) di anni 93, il 3 maggio 2013 a Canale d'Agordo.



Adami Elisa (Lisetta) di anni 93, il 15 maggio a Canale d'Agordo.

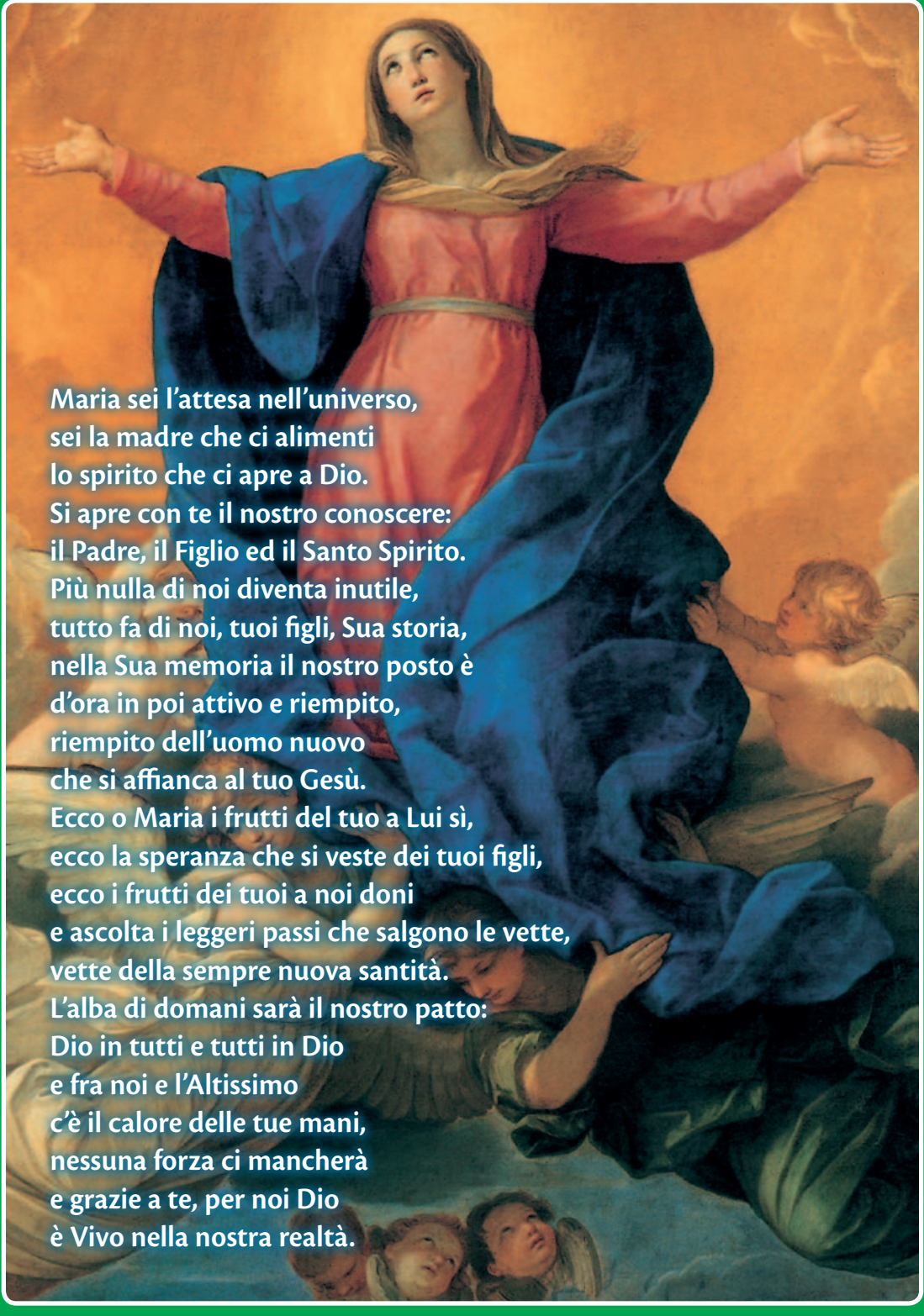
*“Io sono la risurrezione e la vita,
dice il Signore,
chi crede in me
non morirà in eterno”*



Zanini Luigi di anni 88, il 7 giugno 2013 a Laives (BZ).



Pellegrinon Anna Carla di anni 63, il 12 giugno 2013 ad Agordo.

A religious painting of the Virgin Mary, likely the 'Assumption' or 'Ascension' scene. She is depicted with her arms outstretched, wearing a red gown and a blue mantle. She is surrounded by cherubs and angels, with a warm, golden light in the background. The text is overlaid on the left side of the image.

Maria sei l'attesa nell'universo,
sei la madre che ci alimenti
lo spirito che ci apre a Dio.
Si apre con te il nostro conoscere:
il Padre, il Figlio ed il Santo Spirito.
Più nulla di noi diventa inutile,
tutto fa di noi, tuoi figli, Sua storia,
nella Sua memoria il nostro posto è
d'ora in poi attivo e riempito,
riempito dell'uomo nuovo
che si affianca al tuo Gesù.
Ecco o Maria i frutti del tuo a Lui sì,
ecco la speranza che si veste dei tuoi figli,
ecco i frutti dei tuoi a noi doni
e ascolta i leggeri passi che salgono le vette,
vette della sempre nuova santità.
L'alba di domani sarà il nostro patto:
Dio in tutti e tutti in Dio
e fra noi e l'Altissimo
c'è il calore delle tue mani,
nessuna forza ci mancherà
e grazie a te, per noi Dio
è Vivo nella nostra realtà.